

Berretta: "cosa manca al Pisa femminile per lo scudetto? Solo un po' di fortuna in più..."

E 'organico tecnico si arricchisce di nuovi arrivi. Speriamo nell'anno venturo

E' un Pisa Fotoamatore con il morale a mille, quello che si appresta a vivere questa ultima parte della stagione. Oramai l'annata interlocutoria dello scorso campionato è alle spalle. Il Presidente Luciano Berretta ha rotto gli indugi puntando dritto al vertice.

Già in questo campionato i risultati si cominciano a vedere. Le ragazze neroazzurre sono in piena lotta per la seconda piazza, visto che per lo scudetto il discorso sembra ormai chiuso. Sarebbe il miglior risultato di sempre nella storia del calcio pisano e dunque un obiettivo da inseguire con convinzione. Ma si pensa anche al futuro.

Futuro che fa rima con scudetto. I tempi sembrano infatti maturi.

L'organico attuale è di tutto rispetto e con un paio di ritocchi può senza alcun dubbio fare il grande salto di qualità. La società dunque guarda con attenzione a questo fi-



nale di stagione per ottenere il traguardo del podio, ma mette già le basi per la prossima.

Innanzitutto rafforzando la dirigenza. Luciano Berretta ha infatti bisogno di validi collaboratori per predisporre un programma ambizioso. Ultimo in ordine di

tempo ad entrare a far parte della grande famiglia del Pisa Fotoamatore è Galeno Bianchi, noto personaggio, pisano purosangue, un passato di sportivo "doc", appassionato di pugilato, del Gioco del Ponte e grande tifoso del Pisa Calcio, al quale è stata affidata la vicepresidenza.

"Non c'è una ragione particolare che mi ha fatto avvicinare al calcio femminile - ci spiega - sono molto amico del presidente Berretta: dopo molte insistenze da parte sua, mi ha offerto la vicepresidenza della società neroazzurra. Sono andato al campo dell'Abetone a vedere la partita e sono rimasto molto entusiasta del tipo di gioco espresso dalla squadra. Mi sono divertito - continua Galeno Bianchi - non trovo niente di diverso nello specifico nei confronti del calcio maschile: le stesse mosse tattiche, lo stesso agonismo. Per me è un mondo nuovo, che mi affascina. Sono



onorato che mi abbiano offerto questa carica.

Al Pisa Fotoamatore - conclude Bianchi - occorre probabilmente un maggior seguito di pubblico, ma anche una maggiore sostanza economica, così da poter mettere insieme un organico di tutto rispetto che ci porti allo scudetto".

Ma allora cosa manca al Pisa per lo scudetto? Giriamo la domanda al Presidentissimo Berretta.

"Non molto. Due o tre giocatrici di valore e una società con più collaboratori. In questi anni ci sono state molte persone che hanno voluto prendere decisioni, rappresentarci, senza però corrispondere uno sforzo ed un impegno proporzionali. La mia famiglia ha sempre provveduto a tutte le cose necessarie, dall'organizzazione delle trasferte nei minimi partico-

lari al dialogo con le ragazze...per il futuro, insieme a vicepresidenti e a dirigenti prestigiosi e capaci, ci servono persone di buona volontà e che abbiano spirito di sacrificio. Già dalla prossima stagione credo che ci saranno molte novità."

Ma per vincere ci vogliono le giocatrici. Allora chi arriverà in neroazzurro? Berretta ha già le idee chiare. "Abbiamo avviato diversi contratti e potrebbero firmare per noi ragazze del calibro di Bichi, Baldelli, la bravissima Madsen, la "nera" del Lugo. Ma ci sono anche altre possibilità. La Morace nella prossima stagione appenderà le scarpette al chiodo, farà la giornalista e l'avvocato, quindi il discorso non si porrà più. Peccato, però: l'anno scorso l'avevamo quasi convinta a venire al Pisa..."

Il calcio femminile continua ad

essere guardato con sospetto dai calciofili più superficiali. E di fatto non riesce a decollare come dovrebbe. Cosa si può fare per renderlo più appetibile?

Ancora il Presidente "purtroppo è dura a morire la vecchia e sbagliata convinzione che il calcio non sia un gioco adatto alle ragazze. Ma la gente che viene una volta a vederci, normalmente si affeziona alla squadra, vede che è un ambiente genuino, pulito. Bisognerebbe diffondere il calcio femminile anche nelle scuole, fra le ragazzine più piccole. Noi ci proviamo, abbiamo un settore giovanile molto promettente. Le difficoltà però sono tante, c'è anche una certa "ostilità" dei mezzi di informazione, che ci trattano come una realtà che ha minore dignità di altre".

EDDATA CORRICE

Lo Specchio

Febbraio 1997

13

Per un migliore errore della compagnia, sport, è stato inserito un pezzo sulla scherma a firma Massimo Adami.

Sport